

# BACCUS

EDIZIONE DI BERGAMO



enogastronomia, turismo e agricoltura  
trimestrale/dicembre2006

2

"Un evento, quello che abbiamo ideato, progettato e organizzato - ha dichiarato il conte **Bonaventura Grumelli Pedrocca**, presidente del Consorzio - che per la sua grande importanza è stato il primo in assoluto ad ottenere il patrocinio dell'Oiv, l'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino".

L'iniziativa, patrocinata anche dalla **Regione Lombardia**, dalla **Provincia** e dalla **Camera di Commercio di Bergamo**, si avvaleva inoltre della collaborazione scientifica del Centro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e del Centro Studi Assaggiatori.

"Con quanto abbiamo promosso - ha dichiarato con soddisfazione il conte Grumelli Pedrocca - siamo riusciti a coinvolgere un numero enorme di esperti e appassionati, suscitando quelle emozioni, a volte dimenticate, che da sole valgono la pena di un lungo viaggio per l'assaggio. Quelle emozioni che solo il vino è in grado di suscitare in quanto portatore di espressione di tanti sogni, tanti quanti sono i viticoltori che lo producono. Sentimenti e messaggi che tutti i protagonisti dell'evento ci hanno portato e trasmesso".

Merlot e Cabernet, definiti "i geni mondiali dei vini rossi", sono vitigni versatili che si adattano a condizioni climatiche e pedologiche differenti.

Per questo motivo sono coltivati in tutto il mondo e sono uniti nel taglio bordolese. La kermesse internazionale è stato un inno

a questo connubio portando alla ribalta vini di eccelsa qualità di diverse nazioni del mondo, fra i quali si sono inseriti ottimamente i vini bergamaschi.

Al Concorso hanno partecipato ben 131 etichette di sette paesi diversi: Italia, Francia, Grecia, Svizzera, Malta, Perù e Sudafrica. I vini sono stati valutati da cinque commissioni composte da 47 commissari di 13 paesi: Italia, Francia, Germania, Moldavia, Perù, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Sudafrica, Ungheria, Spagna e Grecia.

Enorme e difficoltoso, vista la qualità e le peculiarità eccezionali dei vini, il lavoro dei giurati che hanno operato in perfetta armonia e sotto il continuo controllo dell'Organizzazione Internazionale della vite e del Vino garante di una totale trasparenza in ogni singola fase del concorso.

